

JOHN LOUGHBOROUGH

UN SERMONE ALL'ETA' DI 16 ANNI



Era dicembre, l'aria era fredda e la neve faceva scivolare le ruote del carretto che trasportavano John e suo nonno. Stavano andando ad ascoltare un predicatore avventista, James Barry. Certamente erano molto interessati a quello che avrebbero udito. Dopo la morte di suo padre, a 7 anni, John fu accolto dal nonno, un metodista tradizionalista, ma molto generoso. I loro vicini li perseguitavano a causa delle loro credenze circa il giudizio di fuoco. Saccheggiavano i loro campi di granturco e vi portavano i loro buoi a pascolare. Ma i Loughborough, senza dire niente riparavano gli steccati e riprendevano la loro vita. Tornando a casa poi, pregavano per coloro che li avevano danneggiati e derisi.

In questa importante notte del 1843, John ascoltò per la prima volta parlare del prossimo giudizio e del ritorno di Cristo.

Ascoltò le profezie di Daniele e dell'Apocalisse e per tutto l'anno seguente attesero tutti con impazienza il prossimo ritorno di Gesù.

Quando ci fu la grande delusione, John aveva 12 anni. Fu profondamente deluso. Avrebbe tanto desiderato incontrare Gesù. Dovette anche affrontare la derisione dei suoi compagni, però non perse la sua fiducia in Dio, anzi si unì a lui un gruppo che continuava a studiare la Bibbia per capire dove fosse l'errore.

A 16 anni, in occasione della visita ad uno dei suoi fratelli, dopo aver assistito ad una lunga riunione condotta da un predicatore avventista, Phineas Smith, decise di farsi battezzare. Entrò quindi a far parte della Chiesa Avventista del 7° Giorno. Anche in questa circostanza dovette affrontare la derisione, ma ormai non ci faceva più caso. Piuttosto c'era qualcos'altro che lo preoccupava.

John sentiva che Dio lo chiamava ad essere un predicatore. Come poteva essere? Era povero, malvestito e perfino malato. Era appena uscito da una convalescenza di nove settimane a causa della malaria. Aveva cercato di guadagnare qualche soldo raccogliendo le patate, ma questo lavoro era troppo pesante. John trovò una famiglia che lo accolse e dopo un periodo di riposo andò a fare legna per il fuoco. Quando si sentiva stanco, si fermava e studiava la Bibbia, preparando degli studi biblici. Dopo qualche settimana di lavoro era riuscito a mettere da parte un dollaro.

Qualche mese dopo, passato il Natale, suo fratello gli diede degli opuscoli del valore di cinque dollari, perché potesse venderli e guadagnare qualche soldo. Poi andò a piedi presso un altro fratello che abitava a 16 km. di distanza da lui, per procurarsi una cartella dove avrebbe potuto mettere gli stampati, la Bibbia, l'innario ed altre cose. Ora si sentiva equipaggiato per iniziare la sua carriera di predicatore.

Predicò per la prima volta il 2 gennaio del 1849 in una chiesa gremita. Avrebbe compiuto 17 anni dopo 22 giorni. Cantò un inno, fece una preghiera, cantò un altro inno e raccontò

la storia di Adamo ed Eva nel giardino dell'Eden, il loro peccato contro Dio e la promessa fatta da Dio di un Salvatore. All'inizio era timido, ma man mano che andava avanti si sentiva sempre più sicuro. Gli sguardi attenti dell'assemblea lo incoraggiarono e si dimenticò perfino che erano presenti sette predicatori.

Quando iniziò a predicare aveva pronti solo cinque sermoni, ma durante la prima settimana, grazie allo studio attento e perseverante della Bibbia, ne aveva preparati altri sei. Col bagaglio di questi undici sermoni si recò in diverse comunità e tenne una serie di riunioni. Ogni volta doveva occuparsi di tutto, cercarsi un alloggio, la sala delle riunioni, distribuiva i volantini, cercava le sedie o i banchi facendo in modo che bastassero, a volte si preoccupava perfino di accendere il fuoco degli scaldini. Il più delle volte faceva la strada a piedi, recandosi in altre città, a meno che qualche contadino gli desse un passaggio sul carretto

Nel 1850 alcune chiese raccolsero il denaro per comperargli un cavallo, i finimenti ed anche un carretto. Queste persone sicuramente apprezzavano il lavoro svolto da questo giovane di 19 anni. John continuò così per altri due anni a predicare nelle varie comunità, vendendo gli opuscoli o regalandoli a chi non poteva pagarli. Spesso era costretto a fare altri lavori per provvedere alle sue necessità.

Nel 1851 sposò Mary Walker, una donna coraggiosa. Era sempre allegra, anche nei momenti difficili. Era capace di sostenerlo nel suo lavoro. Le mogli e i figli di molti dei nostri pionieri dovevano arrivare a fine mese con i pochi dollari che potevano ricevere dai loro mariti predicatori. Essi coltivavano la terra, installavano fattorie, facevano di tutto per sostenere la famiglia. Le donne aspettavano i loro mariti e, durante le brevi e rare visite, riassettavano i loro abiti e li curavano quando erano troppo stanchi e stressati dal duro ritmo di lavoro. Queste donne dovettero spesso affrontare da sole la malattia e qualche volta la morte dei loro figli. A causa del loro amore per il Signore, questi erano assenti per lunghi periodi e alcuni di essi morivano giovani.

Alla fine del 1852, John si trovava a Rochester, quando un amico gli disse che due chiese da lui fondate si erano unite ai Sabatisti e che dovevano essere riportate all'ovile. Quella stessa sera assistette ad una riunione in cui chi lo avesse desiderato poteva fare delle domande. John vi andò con la ferma convinzione di poter dimostrare, documenti alla mano, che il sabato era stato cambiato.

Quando entrò nella sala era già iniziata una riunione di testimonianze. Il cristianesimo sincero di queste persone lo impressionò positivamente. Non c'erano né urla, né grida di fanatismo, come invece aveva sentito dire. John Andrews, il pastore, parlò della legge morale e di quella cerimoniale e per John Loughborough fu chiaro che i 10 Comandamenti erano indissolubili. Quella sera comprese anche il significato del Santuario Celeste.

John, nel fondo del suo cuore, si convinse della validità del Sabato. Non ebbe mai modo di usare i suoi documenti anzi, per una settimana, studiò la Bibbia con John Andrews e decise di osservare il Sabato. Approfondì l'argomento per essere certo di rispondere a tutte le obiezioni, quando avrebbe presentato questo messaggio.

Durante le tre settimane seguenti, si recò agli appuntamenti presi per predicare in altre città., ma solo la quarta settimana decise di dire pubblicamente che aveva preso la decisione di osservare il Sabato della Bibbia. Quello stesso giorno incontrò James ed Ellen White. Fu stupito per le visioni della signora White. Più la studiava, più la sentiva

parlare, più si convinceva che era un profeta di Dio. I coniugi White ammiravano la sua profonda esperienza cristiana e la facilità di parlare in pubblico.

Fu proprio James White a proporre la consacrazione al ministero pastorale di John Loughborough in questa chiesa che si chiamò più tardi "Chiesa Avventista del 7° Giorno". John aveva allora 22 anni ed è stato il primo pastore consacrato della Chiesa Avventista del 7° Giorno.

Dopo la morte della prima moglie, John si risposò e partì con la sua compagna per la California. Presero il battello per Panama, poi attraversarono in treno il paese (il canale di Panama non era ancora terminato), fino alle coste del Pacifico, dove presero un battello fino a San Francisco. I Loughborough e i Bourdeau furono i pionieri dell'opera nell'estremo ovest degli Stati Uniti d'America.

Anni dopo, Loughborough fondò l'opera in Inghilterra. Quest'opera era stata iniziata dal colportore William Ings. Si potrebbe scrivere un libro su tutto il lavoro svolto da quest'uomo e sulle responsabilità da lui ricoperte. Fu al servizio della Chiesa Avventista del 7° Giorno fin oltre i 75 anni. Morì all'età di 92 anni.